

ASS.CULT. DIONISO NELLA BOTTE

OBIETTIVI

L'Associazione Dioniso nella Botte è stata fondata nel 2013 da Chiara Mascardi e Gianluigi Ruggieri. L'Associazione è costituita da operatori culturali e rappresenta un contenitore per la promozione di progetti originali, che si occupano, in particolare, di attività inerenti alla **storia del teatro**, all'**arte** e all'interdisciplinarietà, dei rapporti e degli scambi tra il mondo "umanistico" e quello "scientifico". L'idea nasce dall'esigenza di sviluppare alcuni percorsi: dopo anni di studio abbiamo radunato notevoli produzioni, materiali artistici, documenti ed immagini d'archivio, che rischiavano di rimanere adombrati nel solo deposito di una tesi. Crediamo che le ricerche non si svolgono solo nelle biblioteche, ma nella città e, in definitiva, anche **per la città**, e ad essa vogliamo rivolgerle. Nonostante la crisi scoraggi nuove iniziative, il nostro intento è di contribuire a rendere dinamico il contatto con le realtà locali e con chi le abita, di affiancare chi vive quotidianamente i loro spazi, riscoprendo valori, avvenimenti e bellezza, oltre che a attualizzare gli aspetti storici e culturali. L'Associazione Dioniso Nella Botte si dedica a progetti creativi, divulgativi, formativi, interdisciplinari e interculturali di giovani ricercatori ed artisti, e vuole interloquire con le altre **associazioni** che sono interessate agli stessi valori, gli **enti** e le **istituzioni**.

ATTIVITÀ

L'associazione sta attualmente lavorando ad un progetto, ancora in fase di ideazione, che riguarda la storia del teatro moderno e barocco a Bologna, diviso in più sezioni che ne esplorano gli aspetti e le derivazioni sia artistiche che scientifiche.

Durante il 2014, in attesa di sviluppare i piani di più ampio respiro, ha intrapreso una serie di attività volte alla promozione di giovani pittori e di nuovi esperimenti di produzione artistica. L'associazione è interessata a tutti gli aspetti che riguardano l'interdisciplinarietà e lo scambio che intercorre fra le arti in generale e fra l'arte e la scienza. A gennaio ha partecipato ad ArteFiera Off, collaborando con il laboratorio Checkpoint Charly, organizzando una mostra intitolata **Il problema degli N-Corpi**, dove le opere si intrecciavano e creavano relazioni nello stesso modo in cui viene descritto il principio astronomico. È stato sviluppato inoltre un progetto che riguarda le relazioni tra arte e narrazione: **Arti da fiaba contemporanea**. un evento diviso in più fasi. Nel primo atto, **Un omaggio a Esopo**, sei artisti sono stati chiamati a sperimentare stili e tecniche per

raffigurare sei favole di ambientazione moderna, scritte per l'occasione da Chiara Mascardi. Durante la mostra, il pubblico ha potuto votare l'artista più adatto alla rappresentazione odierna delle fiabe, e il vincitore, Davide Saba, ha avuto accesso alla seconda parte, una mostra personale alla Blu Gallery (19 settembre-11 ottobre) dal titolo **Ballata dei muridi in guerra**. Il progetto si svilupperà in un'ulteriore terzo atto, che chiude il cerchio della dialettica arte-narrazione. In **Sei fiabe in cerca di scrittore**, esporremo le opere dei sei artisti, e gli scrittori che saranno tra il pubblico potranno ri-scrivere le storie senza conoscere quelle originali, lasciandosi ispirare dai quadri, spesso più evocativi che narrativi.

IL NOME

Il nome Dioniso Nella Botte sembra un qui pro quo, ma ha un barlume di senso. Esso riassume assieme alcune delle prerogative che caratterizzano la nostra associazione: si occupa di arte, si occupa di ricerca, si occupa di vino, mantenendo alla base un'ispirazione filosofica. La filosofia cinica ha molti lati affascinanti, tuttavia esclude la sovrastruttura della società, che produce modelli etici, estetici, e scientifici. Quindi, il buon vecchio filosofo, tanto straccione quanto consigliere di Alessandro il Grande, cede il posto a Dioniso, celebratore di una cultura accessibile, divertente e coinvolgente. Dioniso è, soprattutto, il dio del teatro e attraverso quest'arte anche le altre hanno la possibilità di esprimersi: la scultura nei frons scaena marmorei, l'architettura nelle splendide strutture sceniche, la poesia, nei testi delle commedie e tragedie, la pittura che crea la scenografia, la recitazione, la musica e la danza. Non solo, Dioniso è anche il dio del vino e dei bacchanali, delle scelleratezze, delle risate più grasse e surrealiste, delle nostalgie pastorali.

A noi piace pensare sia andata così: siamo alle prime luci dell'alba in un'Atene ancora addormentata. Dioniso, dopo una notte di bagordi, vaga stanco per le vie deserte. Sono state lunghe giornate: riti ed agoni ai quali ha partecipato tutta la città, nessuno escluso, nel più grande teatro della Grecia che, non si sa ancora, sopravvivrà ai secoli. E dopo le altissime parole di Eschilo, Sofocle, Euripide, vino e danze per tutta la notte. Adesso, rimane solo un dio stanco e felice che cerca un posto dove coricarsi e farsi passare l'ubriacatura. Improvvisamente, barcollando, trova una botte accogliente. Diogene non c'è, appena spuntato il sole ha preso la sua lanterna e si è allontanato per cercare l'Uomo, una ricerca tanto ironica quanto utopica. Probabilmente non lo troverà mai, ma nel frattempo Dioniso si addormenta nella sua Casa-Botte, sopperendo la mancanza dell'Umano, per quanto si può, con l'arte ed il vino.